

Economia

Intelligenza artificiale e gestionali

L'IA nelle aziende Cruciale la qualità dei dati

• Sergio Gasparin, ad di Qualitas: «Ormai il contenuto informativo legato alla produzione vale quanto il prodotto stesso»

CINZIAZUCCON

Dal nastro da ufficio alla manifattura intelligente. Qualitas, oggi partner di Impresoft Group, in 40 anni è diventata la software house di riferimento per la smart manufacturing, con 110 dipendenti, 7 sedi in Italia, oltre 10 milioni di fatturato e un fiore all'occhiello: Net@Pro, primo Mes - sistema di esecuzione della produzione - made in Italy e in continua evoluzione. L'azienda di Vicenza ha appena presentato, al meeting dei fornitori, Minerva 5.0, la piattaforma che porta l'IA in azienda per trasformare i dati in decisioni strategiche. L'amministratore delegato Sergio Gasparin ci racconta come l'IA cambierà la fabbrica e il mondo del software.

La bassa produttività e le catene di fornitura restano i punti critici delle imprese. Da dove si parte per affrontarli con gli strumenti digitali?

Non è la tecnologia in sé a fare la differenza, ma la qualità dei dati. Una base affidabile, correlata e aggiornata in tempo reale è la premessa di qualsiasi ecosistema digitale. Il 90% delle imprese si affida ancora a Excel, ma i dati restano isolati e non diventano mai patrimonio aziendale. Industria 4.0 ha sancito un cambio di paradigma: il contenuto informativo legato alla produzione vale quanto il prodotto stesso. Capire le cause dei fermi macchina,



Qualitas L'amministratore delegato Sergio Gasparin

i micro-stop e i problemi di sincronizzazione consente di intervenire con precisione. L'IA dà il meglio di sé quando i dati sono affidabili. Il percorso è in tre passi: prima si consultano gli eventi accaduti, poi si automatizzano le operazioni ripetitive; infine, ed è qui che si genera la vera differenza, l'IA analizza i dati, evidenzia colli di bottiglia e suggerisce dove migliorare.

A che punto è la nuova piattaforma gestionale con IA integrata?

Il primo livello è già operativo. Quello successivo consentirà di interrogare il sistema su quanto accaduto il giorno prima, analizzare gli indici di efficienza e ricevere suggerimenti proattivi: per esempio, segnalare che una macchina in un certo reparto sta rallentando.

Quali sono i vantaggi concreti del Mes?

I clienti che hanno adottato in modo strutturato il Mes mostrano miglioramenti significativi: l'efficienza delle macchine è cresciuta tra il 6% e il 10%, la produttività tra il 10% e il 15%, il livello di servizio al cliente fino al 30-50%, con un quasi totale azzeramento della carta.

Sul fronte energetico, cosa cambia con l'integrazione dell'IA?

Mettere sotto controllo il dato energetico significa usarlo come leva competitiva passando da un consumo inconsapevole a uno gestito. L'energia diventa uno dei parametri di produzione; oggi è già possibile monitorare i consumi per macchina, identificare i picchi e diventerà sempre più predittiva, ottimizzando l'impiego delle

fonti rinnovabili.

Più dati e macchine connesse significano più rischi. Come proteggersi?

La sicurezza assoluta non esiste: gli hacker sono sempre un passo avanti. Ma non bisogna bloccare l'evoluzione aziendale per paura; l'obiettivo è governare costantemente il rischio, e lo facciamo già grazie ai continui aggiornamenti della piattaforma.

Com'è cambiato il mondo del software e che ruolo avranno gli sviluppatori quando è l'IA a scrivere il codice?

Negli ultimi due anni l'IA ha trasformato il nostro modo di lavorare: con lo stesso organico produciamo il triplo, con meno bug, perché il tempo liberato è dedicato ai test. Presto il programmatore definirà i modelli logici e sarà l'IA a generare il codice. Il suo ruolo si sposterà verso l'educazione e il controllo dei sistemi: resterà indispensabile per evitare danni da un sistema che si autoalimenta con dati sbagliati.

Se la svolta arriverà con i gestionali con l'IA integrata, che impatto possiamo aspettarci su produttività e occupazione nelle aziende manifatturiere?

L'intuito umano, la capacità relazionale e di creare connessioni restano insostituibili. Spariranno i lavori ripetitivi legati all'inserimento manuale dei dati, cresceranno le competenze di analisi e gestione dei processi. Il filtro umano resterà indispensabile almeno per i prossimi dieci-vent'anni. Con una piena adozione dell'IA è ipotizzabile un aumento di produttività del 25% in dieci anni, ma dipenderà dalle scelte delle aziende. Le decisioni guidate dai dati saranno il vero discrimine competitivo, anche per le Pmi.

Il sistema produttivo



La visita Al centro, Maurizio Gasparri e Chiara Mastrotto

Il senatore Gasparri «Puntiamo a un export da 700 miliardi»

• Il presidente della commissione Affari esteri del Senato ha fatto visita ieri al Gruppo Mastrotto

ARZIGNANO «L'obiettivo al quale puntiamo, con il ministro degli esteri Antonio Tajani, è quello di far superare all'Italia quota 700 miliardi di export». Lo ha ieri il presidente della commissione Affari esteri e difesa del Senato Maurizio Gasparri a conclusione della visita al Gruppo Mastrotto, primo gruppo conciatore in Italia e tra i primi player a livello globale con oltre 364 milioni di euro di fatturato. L'esponente di Forza Italia è stato accolto dalla presidente Chiara Mastrotto, e in compagnia dell'europarlamentare Flavio Tosi, del presidente della sezione Pelle e Cuoio di Confindustria, Massimo Confente, e del segretario della circoscrizione del Nord Est per Forza Italia giovani, Nicolò Sterle, ha visitato lo stabilimento.

«Ormai sono impegnato - ha dichiarato l'esponente di Forza Italia - in un giro d'Italia permanente durante il quale ascolto ed imparo. Arzignano rappresenta il distretto della pelle, una filiera che conta più di 500 aziende, che dà lavoro a cir-

ca 11.000 addetti e genera un fatturato complessivo superiore ai 3 miliardi di euro: un orgoglio italiano».

L'export italiano ha raggiunto, a fine 2025, un valore record di 643 miliardi di euro, registrando una crescita annua del +3,3%. Grazie a questi risultati, l'Italia si conferma come il quarto Paese esportatore al mondo. «I nuovi dati Istat - ha sottolineato Gasparri - confermano l'ottimo lavoro del ministro Tajani e del governo. Nel trimestre gennaio-marzo 2026 l'export italiano ha raggiunto 162,1 miliardi di euro, con una crescita del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. Sono risultati che dimostrano la forza del sistema produttivo italiano e la credibilità internazionale riconquistata dall'Italia. Bisogna continuare su questa strada, rafforzando la presenza delle nostre imprese sui mercati esteri e sostenendo crescita, occupazione e competitività». Gasparri ha parlato della «giusta esclusione» delle importazioni di pellami dal regolamento Ue anti-deforestazione e della necessità di «semplificare molte normative europee», soffermandosi anche «sull'uso fuorviante di termini come "ecopelle", attribuiti a prodotti tutto fuorché naturali». **G.Z.**

Confindustria Vicenza

“Green” di facciata, nuove norme per combatterlo

• Mercoledì un convegno sulle disposizioni per rafforzare la trasparenza nelle comunicazioni ambientali

È in programma mercoledì 27 maggio, alle 9.30 a Palazzo Bonin Longare a Vicenza, il convegno “Greenwashing tra trasparenza e rischio. Novità normative, compliance e best practice per le imprese”, promosso da Confindustria Vicenza. L'incontro offrirà un'analisi del quadro normativo a seguito del



Ambiente e sostenibilità Novità contro il greenwashing

D.Lgs. 30/2026, che introduce nuove disposizioni volte a contrastare il greenwashing e a rafforzare la trasparenza nelle comunicazioni ambientali, i cosiddetti green claims, e più in generale nelle comunicazioni di sostenibilità. Il convegno approfondirà obblighi, condotte vietate e regime sanzionatorio, con l'obiettivo di fornire alle imprese indicazioni operative per prevenire i rischi di greenwashing e socialwashing e per strutturare una comunicazione corretta, verificabile ed efficace. Verran-

no affrontati gli strumenti di compliance e di assessment preventivo, insieme alle best practice utili a ridurre l'esposizione a rischi legali e reputazionali, promuovendo una comunicazione coerente con i requisiti normativi.

Il programma prevede l'introduzione e i saluti istituzionali di Renato Zelcher, vicepresidente di Confindustria Vicenza con delega alla sostenibilità, ambiente ed energia. Seguiranno gli interventi di Valentina Soave e di Silvia Pozzato, Area legale e urbanistica di Confindustria Vicen-

za, rispettivamente su “La nuova disciplina Ue dei green claims e le definizioni del Codice del Consumo”, e “Greenwashing e pratiche commerciali scorrette: le condotte vietate alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 30/2026”.

Elisa Teti, avvocatessa del Foro di Milano e partner di Rucellai & Raffaelli Studio Legale, approfondirà le ricadute legali, reputazionali ed economiche a seguito delle violazioni. La partecipazione è gratuita e riservata alle aziende associate.